

## SALUTE

*Interrogazione a risposta scritta:*

BULGARELLI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la società Trenitalia ha sostituito i materiali dei treni con mezzi più moderni dove l'elettronica ha soppiantato le precedenti tecnologie;

le nuove apparecchiature in dotazione a Trenitalia funzionano ad alta tensione e a frequenze variabili con una scansione che va da 50 a 500 Hz creando campi elettromagnetici di notevole intensità;

già in una precedente interrogazione (4-00542) si era citato uno studio in cui si evidenzia l'elevata incidenza di alcune gravi patologie sul personale esposto e secondo i dati raccolti dalle organizzazioni sindacali in Emilia Romagna vi è una ragguardevole incidenza di alcune gravi patologie sul personale esposto alle radiazioni elettromagnetiche; in particolare sono state segnalate preoccupanti percentuali di leucemie e tumori;

ma il dato che impressiona più di tutti, quello relativo ai tumori al seno. Risulta, infatti, che nell'ambito di dieci casi che annualmente vengono riscontrati in Italia nella popolazione maschile, cinque colpiscono i macchinisti delle Ferrovie dello Stato;

la normativa regionale dell'Emilia Romagna indica come valore obiettivo di esposizione ai campi magnetici 0,2 micro tesla ma in alcuni luoghi di lavoro si raggiungono valori di 28,9 micro tesla.

Dall'indagine delle Ferrovie dello Stato risulta che con motrice in stazionamento (ferma) nella zona « personale in servizio » specificamente alla cabina di guida si raggiungono valori di 1,3 micro tesla, nella zona « vestibolo » 20 micro tesla e nella zona « pubblico » si raggiungono i 4 micro tesla;

la normativa vigente a livello nazionale non sembra fornire adeguate garanzie ai lavoratori del comparto ferroviario: il Governo non ha ancora emanato i provvedimenti attuativi previsti dalla legge 22 febbraio 2001, n. 36, sull'inquinamento elettromagnetico, mentre locomotive e vagoni ferroviari non sono considerati « luoghi di lavoro » e quindi non sono assoggettabili alle disposizioni del decreto legislativo n. 626 del 1994, sulla tutela della salute nei luoghi di lavoro —:

quali siano le valutazioni del Ministro interrogato sui fatti sopra esposti;

se il Ministro non ritenga opportuno dare completa e rapida attuazione alla legge n. 36 del 2001 e in particolare ai provvedimenti attuativi, anche sulla base degli atti di indirizzo già approvati dal Parlamento nella scorsa legislatura. (4-01454)

## ERRATA CORRIGE

Interpellanza urgente Zani e altri n. 2-00118 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 53 del 25 ottobre 2001. Alla pagina 1468, seconda colonna, alla quarantaduesima riga deve leggersi: « Siniscalchi, Rognoni, Montecchi » e non « Cirielli, Rognoni, Montecchi » come stampato.

Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.

Lire 1000 = € 0,52

Stampato su carta riciclata ecologica



\*14ALB0000670\*